

BERGAMO TROPPE ASSENZE IN UN ANNO: AL VIA LA PROCEDURA DI DECADENZA

Sedute saltate, quattro consiglieri a rischio



BILANCIO Un'immagine del Consiglio comunale della città di Bergamo

STAKANOVISTA

Il sindaco Giorgio Gori in quattro anni ha disertato una sola convocazione

di **FRANCESCA MAGNI**

— BERGAMO —

IL CONSIGLIO comunale di Bergamo, nel corso dei primi quattro anni e mezzo di mandato, ha registrato un elevato numero di presenze, pari al 93,94% del totale, con 276 assenze. In questo lasso di tempo, si sono svolti 138 Consigli comunali con 2.983 interventi da parte dei consiglieri e 707 degli assessori. In testa alla classifica, i consiglieri Fabio Fracassi e Andrea Tremaglia che, dopo oltre quattro anni, non hanno ancora fatto registrare alcuna assenza, seguiti dal sindaco di Bergamo, Giorgio Gori, con solo un'assenza, e la presidente del Consiglio Marzia Marchesi, con due. L'80% dei consiglieri ha, dunque, meno di 10 assenze. Sul fronte «ritardi e puntualità», il partito più «pigro» è Forza Italia con 128 ritardi e 147 uscite anticipate, mentre il gruppo più puntuale è Fratelli d'Italia con soli due ritardi. I più assidui, i consiglieri del Movimento 5 stelle, seguiti da Alberto Ribolla con 249 interventi e Andrea Tremaglia 212. I primi della maggioranza sono Gior-

gio Gori (139) e Simone Paganoni (131).

«**QUATTRO** Consiglieri comunali sono a rischio di decadenza, per avere superato la percentuale massima di assenze consentite, pari al 30%, nel corso del 2018 – afferma Simone Paganoni -. Sul podio, Tommaso D'Aloia di Forza Italia con ben 14 mancate presenze pari al 45,16% delle convocazioni, seguito da Alessandra Gallone (Forza Italia) che ne registra 13 (41,53% di assenze) e Stefano Benigni del medesimo partito, con il 38,7% di assenze, esattamente come Paola Tognon del Pd». La normativa prevede, infatti, che annualmente, i consiglieri comunali devono aver registrato almeno il 70% di presenze senza superare il 30% delle assenze, pegno l'avvio della procedura di decadenza. «Non è mai capitato in vent'anni – prosegue Paganoni – che siano quattro i consiglieri comunali a rischio di decadenza, durante il 2018, per di più tre dello stesso partito. Nelle Amministrazioni precedenti nessun consigliere ha mai superato la soglia di assenze. Ricordo, Roberto Trussardi di Rifondazione Comunista, Scotti e Raffaella Bordogna della Lega, portati in aula dal Consiglio di presidenza, valutati e, successivamente, «assolti» dalla maggioranza poiché ritenuti valide le giustificazioni presentate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

